

## **PREMESSA**

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplina la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Per la redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2002 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 e nei Decreti del 26 marzo 2002 e del 27 marzo 2003 a firma del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il documento viene, come per l'esercizio precedente, sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

## **PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2002, che vengono illustrati qui di seguito, rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

### Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, per permettere di adeguare il valore dei beni al valore di mercato e per tenere conto del normale logorio per effetto dell'uso. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute, il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto patrimoniale, sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono stati ammortizzati.

Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto.

### Strumenti finanziari non immobilizzati

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria si considera come costo d'acquisto il valore di conferimento.

### Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte nella voce dei crediti, sono valorizzate al costo d'acquisto.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### Ratei

I ratei sono stati calcolati secondo il principio temporale della competenza.

## PARTE B

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### Attivo

#### SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi € 15.848.096 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un incremento netto complessivo di € 1.589.249.

Di seguito si elenca la composizione delle varie categorie con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) i beni immobili sono pari a complessivi € 6.894.011.

Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a complessivi € 5.613.866, sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e ampi spazi museali gratuitamente aperti al pubblico per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 5.603.537
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di € 10.329.

I movimenti di questa voce intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	5.736.881
+ Spese incrementative	113.515
- Ammortamenti d'esercizio	236.530
	-----
Valore di bilancio al 31.12.2002	5.613.866

La voce immobili strumentali all'attività di erogazione, pari a complessivi € 1.280.145, è integralmente costituita dal Palazzo del Monte di Busseto, acquisito nel giugno del 2000, e sede della Biblioteca, vivo punto di incontro culturale oltre che di Busseto, anche degli altri paesi limitrofi.

Sugli immobili strumentali all'attività di erogazione non viene calcolato l'ammortamento. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto, con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

Si tratta infatti di erogazioni in natura, effettuate da parte della Fondazione, di servizi riguardanti i settori d'intervento che realizzano lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi finalizzata a fornire tali servizi. L'eventuale donazione del cespite comporterebbe, in contropartita allo scarico del valore dell'immobile dall'attivo, l'azzeramento del relativo fondo.

Nel mese di novembre dell'esercizio 2002 si è provveduto alla donazione del fabbricatello ubicato in Viale Caprera a Parma, alla Fondazione Casa di Padre Lino per utilizzo diretto da parte della stessa. Si ricorda in proposito che dal novembre 1993 al settembre 1997 la Fondazione aveva sostenuto i costi per la realizzazione, nella stessa zona, di una Casa Protetta. La struttura, completa di mobili ed attrezzature, nel 1997 era stata donata ad un nuovo ente, denominato Fondazione Casa di Padre Lino – ONLUS, che, grazie a detta dotazione patrimoniale, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Emilia Romagna. Dal febbraio 1998 la struttura, situata nel centro della città di Parma, opera come Casa Protetta per Anziani ed accoglie 40 ospiti in un ambiente accogliente ed efficiente.

I movimenti di questa voce intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	1.485.788
+ Spese incrementative	56.039
- Donazione fabbricatello	261.682
	-----
Valore di bilancio al 31.12.2002	1.280.145

b) i beni mobili d'arte sono pari a complessivi € 8.340.196.

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote pregiate ed altre opere d'arte). I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi museali attrezzati nella sede della Fondazione.

In particolare, nel mese di dicembre sono state acquistate diverse opere e oggetti d'arte dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., già di pertinenza della Cassa di Risparmio di Parma, che hanno rilevanza per la storia e la cultura della nostra provincia e che troveranno adeguata valorizzazione e, dalla stessa Cassa e per le stesse finalità, è stato ricevuto in donazione l'archivio storico e la biblioteca.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	6.434.803
+ Acquisti	1.892.342
+ Donazioni ricevute	13.051
	-----
Valore di bilancio al 31.12.2002	8.340.196

c) i beni mobili strumentali sono pari a complessivi € 570.845.

Tale voce accoglie:

- il costo di acquisto di mobili, arredi, macchine elettroniche strumentali all'attività di funzionamento, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di € 260.971 ;
- il costo di acquisto dei libri, degli arredi, dei mobili ed ogni altro bene e valore contenuto nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Busseto per l'importo complessivo di € 309.874. Tali cespiti non sono stati ammortizzati essendo gli stessi

strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto avvenuto con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	546.060
+ Acquisti	107.167
- Ammortamenti	82.382
	-----
Valore di bilancio al 31.12.2002	570.845

d) gli altri beni sono pari a complessivi € 43.044.

Tale voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	55.315
+ Acquisti	23.436
- Ammortamenti	35.707
	-----
Valore di bilancio al 31.12.2002	43.044

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico.

## **SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La voce titoli di debito è pari a complessivi € 92.963.000.

E' interamente composta da un prestito obbligazionario "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. Costant Maturity Swap 1999/2009", di nominali Euro 92.963.000, che è iscritto al costo di acquisto.

Le obbligazioni, acquistate nel 1999 alla pari, presentano una minusvalenza rispetto al valore di mercato, determinato con metodo finanziario in quanto non quotate, di circa il 10%. Questa minusvalenza non rappresenta una perdita durevole in quanto non è legata alla solvibilità dell'ente emittente, ma è solo un riflesso dell'attuale andamento dei tassi d'interesse.

Il conto non è stato movimentato durante l'esercizio.

## **SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

La sezione è di complessivi € 232.069.322.

a) La voce strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale è pari ad € 0.

La voce era interamente composta da una Gestione Patrimoniale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., con delega di gestione alla Julius Baer Asset Management A.G. di Zurigo che è stata liquidata in data 31 dicembre 2002. Il suo valore all'inizio dell'esercizio era pari a 24.316.602 Euro.

b) La voce strumenti finanziari quotati è pari a complessivi € 232.069.322

La voce è interamente composta da titoli di capitale così suddivisi:

- n.181.500 azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A., valorizzate alla quotazione del titolo al 31.12.2002 che era pari a Euro 19,60 e, pertanto, pari a complessivi € 3.557.400. La valutazione a fine anno ha comportato una minusvalenza di complessivi € 2.101.770. Il prezzo medio di acquisto era pari a 35,79 Euro.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state altre movimentazioni.

- n. 242.339.723 azioni ordinarie Banca Intesa S.p.A, società bancaria conferitaria, per complessivi € 228.511.922.

La voce non ha avuto movimentazioni nell'esercizio.

Il valore di mercato al 31.12.2002 delle azioni (2,01 Euro cadauna) era pari a complessivi € 487.102.843, con una potenziale plusvalenza di € 258.590.921.

Il conto è stato movimentato nell'esercizio per la vendita di CCT 1.1.07 TV di nominali Euro 760.000, che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di € 13.390 e dalla compravendita di nominali Euro 143.600.000 di BTP, che ha originato una plusvalenza di Euro 1.931.771.

#### **SEZIONE 4 – CREDITI**

La voce crediti è di complessive € 176.502.846.

E' interamente formata da:

- Operazioni pronti contro termine in titoli, così specificate:

Obbligazioni Banca Intesa 01.04.07 TV – Valore nominale € 142.275.000 – prezzo a termine €. 143.209.370 – scadenza operazione 03.01.2003	142.500.968
Obbligazioni Banca Intesa 01.04.07 TV – Valore nominale € 7.493.000 – prezzo a termine €. 7.553.044 – scadenza operazione 24.01.2003	7.500.269
Obbligazioni Banca Intesa 01.11.07 TV – Valore nominale € 10.500.000 – prezzo a termine €. 10.524.845 – scadenza operazione 03.01.2003	10.500.595
Obbligazioni Banca Intesa 01.11.07 TV – Valore nominale € 6.001.000 – prezzo a termine €. 6.016.480 – scadenza operazione 24.01.2003	6.000.243
Obbligazioni Banca Intesa 11.03.07 TV – Valore nominale € 10.005.000 – prezzo a termine €. 10.025.029 – scadenza operazione	10.000.771

24.01.2003	
------------	--

### **SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE**

La voce disponibilità liquide è di complessivi € 24.452.448

E' composta da:

Cassa e valori bollati	1.458
Saldo conto corrente Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	24.448.484
Saldo conto corrente Banca Intesa – Filiale alla Scala di Milano	2.506

Il saldo del conto corrente in essere presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. accoglie, tra l'altro, il netto ricavo della gestione patrimoniale estinta in data 31.12.2002 per € 22.766.279, in attesa di essere reimpiegato in altra forma.

### **SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA'**

La voce altre attività è di complessivi € 222.888.

E' composta da:

Medaglie e bassorilievi fatte coniare dalla Fondazione per riconoscimenti, premi e celebrazioni varie	54.666
Spese già sostenute per intervento istituzionale di ripristino e recupero del Parco Ducale di Parma da dedurre in sede di erogazione del prossimo stato di avanzamento lavori del progetto	168.222

### **SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI ATTIVI**

La voce ratei e risconti attivi è di complessivi € 2.420.856.

Tale voce è interamente composta dai ratei di interessi netti su titoli e pronti contro termine maturati nell'esercizio.

## Passivo

### SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi € 488.916.667

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per € 3.050.043

E' così composta:

a) fondo di dotazione di complessive € 471.334.668.

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;

- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;

- per € 23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art.12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;

- per € 23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di € 15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni di complessivi € 4.844.139.

Tale voce accoglie il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi.

La Fondazione provvede alla loro esposizione nei locali di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

La voce si è incrementata nell'esercizio per € 13.051, somma corrispondente a donazioni di beni artistici.

d) riserva obbligatoria di complessivi € 12.737.860

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio per € 3.036.992 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreti del 26 marzo 2002 e del 27 marzo 2003.

## **SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO**

La voce è di complessivi € 34.183.724

Si è incrementata nel corso dell'esercizio per complessivi € 1.297.943.

E' così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni di complessivi € 15.493.707

Tale voce accoglie l'accantonamento dell'esercizio 2000 effettuato allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Non ha subito movimentazioni nell'esercizio.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per complessivi € 17.099.998

Tale voce accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi.

Si è incrementata nell'esercizio per € 1.503.587.

c) Altri fondi di complessivi € 1.590.019

Tale voce è la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili strumentali all'attività di erogazione (€ 1.280.145) e altri beni strumentali all'attività di erogazione (€ 309.874). Ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo del conto al 31.12.2001	1.795.663
- donazione del fabbricatello di Viale Caprera	261.682
+ spese incrementative Palazzo del Monte	
di Busseto	56.039
- arrotondamento	1
	-----
Saldo del conto al 31.12.2002	1.590.019

## **SEZIONE 3 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

La voce è pari a complessivi € 3.443 ed ha subito nell'esercizio un incremento di € 2.075.

Tale posta accoglie principalmente il debito per trattamento di fine rapporto da riconoscere alla collaboratrice assunta con contratto di portierato presso il Palazzo del Monte di Busseto, che risulta pari a complessivi € 2.712, oltre all'importo di € 731 relativo al periodo di prova di un dipendente assunto nel corso dell'esercizio.

Per gli altri dipendenti la Fondazione versa direttamente le somme di loro spettanza, a fronte del trattamento di fine rapporto, ad un fondo pensione aperto.

## **SEZIONE 4 – EROGAZIONI DELIBERATE**

Tale posta accoglie esclusivamente le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa, e risulta pari a complessivi € 13.193.660.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2001	14.468.580
+ Nuove deliberazioni	9.632.050
- Erogazioni effettuate	10.906.970
	-----
Saldo al 31.12.2002	13.193.660

## SEZIONE 5 – FONDI PER IL VOLONTARIATO

La voce ammonta a € 6.110.127 ed è così composta:

a) Fondo ex Legge 266/91 di € 3.326.408

Esso accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato; è stato movimentato nell'esercizio con il decremento di € 8.557 per somme corrisposte al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna e con l'incremento di € 404.932 corrispondente alla quota del corrente esercizio e conteggiata ai sensi del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) Fondo conseguente all'ordinanza del TAR del Lazio 11.07.01 di € 2.783.719

E' stato costituito nell'esercizio 2001 in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto citato nel paragrafo precedente. Esso accoglie, in via cautelativa, la differenza relativa agli esercizi 2000 (per € 1.086.278) e 2001 (per € 1.090.043) dell'accantonamento conteggiato ai sensi della normativa oggetto di contenzioso dinanzi al Giudice amministrativo, rispetto al dettato dell'art. 15, comma 1, della Legge 11 agosto 1991 n. 266, nell'attesa che venga definita l'esatta modalità di computo.

Si è incrementato per la quota relativa all'esercizio 2002, calcolata con lo stesso procedimento, e pari ad € 607.398.

## SEZIONE 6 – DEBITI

Tale posta è di complessivi € 2.071.835 ed è così composta:

Ritenute fiscali e contributi da versare	91.051
Fornitori	1.785.282
Fornitori per fatture da ricevere	194.610
Somme ricevute a cauzione per contratti di locazione immobiliare	892

### Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessivi € 50.613, costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi museali di Palazzo Bossi Bocchi

- beni presso terzi per complessivi € 399.049.515, costituiti da: € 394.488.759 quale valore nominale dei titoli, compresi di quelli acquisiti in operazioni di pronti contro termine e delle azioni in portafoglio al 31.12.2002, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; € 4.560.756 costituiti principalmente dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti

- garanzie e impegni per complessivi € 176.274.000, costituiti dal valore nominale delle operazioni di pronti contro termine

- impegni di erogazione per € 939.240, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: € 827.685 a valere sui fondi dell'esercizio 2003; € 110.005 a valere sui fondi dell'esercizio 2004; € 1.550 a valere sui fondi dell'esercizio 2005

- altri conti d'ordine per complessivi € 28.044.066, costituiti da: crediti di imposta in attesa di rimborso, per un totale di € 27.661.995, di cui € 1.743.042 relativi all'esercizio 21.12.91-30.09.92; € 6.681.661 relativi all'esercizio 01.10.92-30.09.93; € 4.692.939 relativi all'esercizio 01.10.93-30.09.94; € 3.403.343 relativi all'esercizio 01.10.94-30.09.95; € 3.597.819 relativi all'esercizio 01.10.95-30.09.96; € 2.835.277 relativi all'esercizio 01.10.96-30.09.97; € 1.992.520 relativi all'esercizio 01.10.97- 30.09.98 e € 2.715.394 relativi all'esercizio 1.10.98-31.12.99; credito d'imposta di cui all'art. 7, comma 13, del D.Lgs. 21/11/97, n. 461 per € 382.071.

L'importo dei crediti d'imposta in attesa di rimborso, è stato, come negli esercizi precedenti, appostato nei conti d'ordine in relazione alla non certezza del loro recupero.

La quasi totalità di questi crediti è oggetto di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria e riguarda il diritto all'aliquota IRPEG agevolata ex art. 6 del DPR 601/73. Tale agevolazione era stata contestata dall'Amministrazione Finanziaria sulla base del parere del Consiglio di Stato che è stato recepito nella circolare ministeriale n. 238/e del 4/10/1996. Il Decreto Legislativo 153/99 ha poi sancito l'applicabilità di tale agevolazione.

Tale contenzioso, messo in atto a suo tempo dalla maggioranza delle fondazioni di origine bancaria, sta evolvendo in senso positivo alle tesi sostenute dalle stesse, come ribadito anche in sede di Cassazione, con sentenza del maggio 2002 a favore di altra fondazione.

## **PARTE C**

### **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

#### **SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

La voce è pari a – 1.504.869 euro ed è costituita dallo sbilancio tra la somma iniziale all'1.1.2002 della gestione patrimoniale ed il netto ricavo riveniente dall'estinzione della stessa effettuata in data 31.12.2002.

Il conto ha subito rispetto all'esercizio precedente un incremento della perdita pari a complessivi € 532.031 dovuta al perdurare dell'andamento negativo del mercato anche nell'anno 2002.

#### **SEZIONE 2 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI**

La voce, pari a € 10.956.105 è composta da:

- € 10.905.288 per dividendo distribuito da Banca Intesa S.p.A. nel maggio 2002 e relativo all'esercizio 2001, pari a 0,045 euro per ciascuna azione ordinaria. Le azioni detenute dalla Fondazione in tale data ed aventi diritto erano pari a n. 242.339.723;
- € 50.817 per dividendo distribuito da Generali S.p.A. nel maggio del 2002 e relativo all'esercizio 2001, pari a 0,28 euro per ciascuna azione ordinaria.

Il conto ha subito rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a complessivi € 11.619.207 dovuto quasi integralmente alla diminuzione del dividendo unitario di Intesa che è passato da 0,093 a 0,045 euro.

L'importo dei dividendi contabilizzati non tiene conto dei relativi crediti d'imposta ex art. 14 DPR 22.12.86 n.917.

### **SEZIONE 3 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

La voce è pari a complessivi € 8.497.537 ed è così composta:

	2002	2001
Interessi su conti correnti bancari	27.397	25.893
Interessi su titoli di stato	3.329.348	34.253
Interessi su nominali € 92.963.000 Obbligazioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – Constant Maturity Swap 99/09	2.880.643	3.062.941
Interessi su operazioni di pronto contro termine in titoli	2.260.149	6.396.338
<b>TOTALI</b>	<b>8.497.537</b>	<b>9.519.425</b>

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è pari a € 1.021.888 ed è essenzialmente dovuto al costante andamento decrescente dei tassi di interesse, che ha caratterizzato l'intero anno 2002.

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

### **SEZIONE 4 – SVALUTAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

La voce è pari a € 2.101.770 ed è integralmente costituita dall'adeguamento al prezzo di mercato delle n. 181.500 azioni Generali S.p.A.. Rispetto all'esercizio precedente è stata superiore per l'importo di € 1.264.025.

### **SEZIONE 5 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

La voce è pari a € 1.945.161 ed accoglie le plusvalenze ottenute dalla compravendita di titoli di stato, effettuata nel corso dell'esercizio.

### **SEZIONE 6 – ALTRI PROVENTI**

La voce è pari a complessive € 3.786 ed è così composta:

	2002	2001
Proventi diversi	3.786	4.353
Sopravvenienze attive	0	51.561
<b>TOTALE</b>	<b>3.786</b>	<b>55.914</b>

I canoni di locazione hanno subito un decremento dovuto alla risoluzione, nel corso dell'esercizio, di due dei tre contratti in essere.

### **SEZIONE 7 – ONERI**

Tale voce è pari a complessivi € 2.539.563 e ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi € 495.100.

E' così composta:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari.

Tale voce accoglie tutti i compensi ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. L'ammontare comprende anche i costi sostenuti dalla Fondazione per la quota dei contributi previdenziali e per l'IVA.

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 64.504.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

	COMPENSI E RIMBORSI SPESE	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	IVA
CONSIGLIO GENERALE	240.545	8.620	4.284
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	305.084	9.446	34.069
COLLEGIO SINDACALE	102.100	3.451	14.668

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale in carica al 31.12.2002 è il seguente:

- Consiglio Generale	n.12
- Consiglio di Amministrazione	n. 5
- Collegio Sindacale	n. 3

b) spese per il personale, così suddivise:

stipendi	554.214
oneri sociali	143.202
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	35.878
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote carico Fondazione	15.752
Accantonamento T.F.R.	1.700
Assicurazioni	10.683
Spese varie	516

Questa voce non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione nell'esercizio per la retribuzione dei due dipendenti che svolgono la loro attività presso il Palazzo del Monte di Busseto, poiché tale costo è affluito nelle spese sostenute per la gestione della Biblioteca, spese relative agli interventi istituzionali.

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a € 53.289, dovuto essenzialmente all'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato ed una assunzione a tempo determinato per la sostituzione di una dipendente in congedo per maternità.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2002 era pari a 11 unità, così ripartiti per categoria e per attività:

CATEGORIA	ORGANICO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Funzionari	1	Relazioni esterne
	1	Segreteria
Quadri	1	Amministrazione
Impiegati	2	Relazioni esterne
	1	Amministrazione
	2	Erogazioni
Impiegati	1	Biblioteca di Busseto
Subalterni	1	Portineria di Busseto

L'incremento effettivo del personale è stato pertanto pari a 1 unità dedicata all'attività di funzionamento.

All'inizio dell'esercizio, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e quella delle altre attività è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria alla stessa primaria società dell'esercizio precedente per assistere gli organi della fondazione nelle scelte di investimento.

c) spese per consulenti e collaboratori esterni, per € 129.134

La voce si è decrementata rispetto all'esercizio precedente per € 211.347. La diminuzione è dovuta, in parte, al compenso più basso corrisposto all'advisor finanziario che, passata la fase di avvio della consulenza, ha comportato un minor impegno di approfondimento, e per la restante parte, alla minor esigenza di ricorrere a consulenze specialistiche.

d) spese per servizi di gestione del patrimonio per € 45.454

La voce si riferisce unicamente alle commissioni per la citata gestione patrimoniale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – che come già evidenziato, è stata chiusa in data 31.12.2002 - ed ha subito un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a € 3.677 dovuto essenzialmente alla riduzione del capitale gestito.

e) ammortamenti per € 354.619

Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di € 236.530, per l'ammortamento calcolato all'aliquota del 3% del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

I rimanenti € 118.089 si riferiscono all'ammortamento del mobilio, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

La voce ha subito un incremento pari a € 14.681 a seguito dell'acquisto di nuovi cespiti come evidenziato nei movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

f) altri oneri per un totale di € 526.144

Tale voce è così suddivisa:

	2002	2001
Vigilanza e guardiana	71.006	73.214
Manutenzione immobili	40.130	67.095
Pulizie	37.058	14.582
Polizze assicurative	63.910	62.397
Quote associative	36.667	40.772
Spese di rappresentanza	26.851	21.505
Spese per riscaldamento, energia elettrica, ecc.	26.489	28.388
Spese varie di funzionamento	14.985	15.339
Manutenzione mobili, arredi e macchine elettriche	25.867	52.589
Spese per stampati e cancelleria	17.472	14.607
Spese telefoniche	15.837	31.605
Spese di pubblicità e valorizzazione interventi istituzionali	108.686	340.329
Spese di trasporto	13.469	16.442
Spese per acquisto giornali e Pubblicazioni	17.260	16.208
Spese partecipazione a seminari, convegni, ecc.	1.308	7.305
Spese postali	9.149	7.309
<b>TOTALI</b>	<b>526.144</b>	<b>809.686</b>

Come si evince dai contenuti suesposti, la voce accoglie tutte le spese che si sono dovute sopportare per lo svolgimento dell'attività ordinaria nei 12 mesi dell'esercizio. Tali voci sono al lordo dell'IVA, quando dovuta, imposta che è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo per la Fondazione.

La voce ha subito un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a € 283.542. Ciò è dovuto, in primo luogo, alle spese legate alla valorizzazione degli interventi istituzionali (- 231.643) che quando strettamente connesse agli interventi istituzionali deliberati, a decorrere da questo esercizio, sono state contabilizzate in tale voce.

Inoltre, si è registrato il decremento della voce spese manutenzione immobili e manutenzione mobili e macchine elettroniche (- 53.687) che è sostanzialmente dovuto al fatto che nel corso del 2001 erano stati effettuati lavori in occasione della sistemazione delle nuove sale per le riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Gli aumenti delle altre componenti sono per lo più fisiologici e, comunque, di importo assai contenuto. Si è continuato, infatti, a porre la dovuta attenzione al controllo dei costi provvedendo al costante riesame delle condizioni applicate dai fornitori.

Si evidenzia altresì, che le varie componenti di questa voce, comprendono anche le spese necessarie al funzionamento e alla manutenzione degli spazi museali che esistono nella sede della Fondazione. Il primo piano del palazzo è infatti adibito a mostra permanente alla quale il pubblico accede

gratuitamente. Gli uffici della Fondazione sono invece situati al secondo piano del palazzo. La suddivisione delle spese (in particolar modo quelle relative alle utenze, alla vigilanza, alle pulizie e alla manutenzione dell'immobile) non è di agevole individuazione per una allocazione precisa all'interno dell'attività istituzionale e/o dell'attività funzionale.

#### **SEZIONE 8 – ONERI STRAORDINARI**

La voce, di complessivi € 12.500, corrisponde alle indennità di buonuscita corrisposte ai locatari degli ex uffici posti nell'immobile del Palazzo del Monte di Busseto, a fronte della disdetta anticipata dei relativi contratti.

#### **SEZIONE 9 – IMPOSTE**

La voce è pari a complessivi € 58.931 ed ha subito un incremento pari a € 4.592. E' principalmente composta dalla quota dell'IRAP a carico dell'esercizio pari a € 48.500 a cui si aggiungono la TARSU per € 3.680 ed un importo residuale dovuto essenzialmente ad imposta di bollo.

Si ricorda che gli interessi ed i proventi attivi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e/o delle imposte.

#### **SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

Detta voce, pari a complessive € 3.036.991, va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata, così come previsto dai Decreti del Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2002 e del 27 marzo 2003, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

#### **SEZIONE 11 – EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO**

Tale voce è pari a € 9.632.050 e rappresenta la somma degli interventi istituzionali deliberati nel corso dell'esercizio a valere sui ricavi generatisi nell'esercizio stesso.

Essa ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a complessivi € 6.785.741, dovuto al fatto che l'attività istituzionale si è svolta in regime di ordinaria amministrazione ed alla diminuzione dei proventi conseguiti nell'esercizio.

#### **SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

L'accantonamento dell'esercizio, pari a complessivi € 1.012.330, comprende:

- la quota di € 404.932 determinata nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001 ;

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Risultato dell'esercizio	15.184.956
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	3.036.991
	-----
	12.147.965
- il 50% di detto risultato	6.073.982
	-----
Base imponibile	6.073.983

Di cui un quindicesimo è pari a € 404.932.

- la quota di € 607.398 quale accantonamento cautelativo in attesa della decisione del Giudice Amministrativo, come già specificato alla correlativa voce del passivo patrimoniale.

### **SEZIONE 13 – ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO**

a) accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per complessivi € 1.503.585.

Questa voce rappresenta la quota di ricavi dell'esercizio che viene destinata alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali, da assegnare nei prossimi esercizi. Essa ha subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 976.461.